



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 786

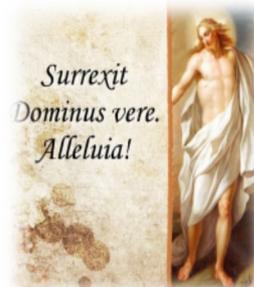
Data
09/04/2023

SOMMARIO:

La Pasqua cristiana
Spunti di Riflessione
Non è qui.. È risorto!
Auguri di Pasqua
Notizie della parrocchia

LA PASQUA CRISTIANA

La Pasqua cristiana viene fatta risalire alla pasqua ebraica o Pesach, parola ebraica che tradotta letteralmente vuol dire "passerò oltre". Il riferimento è al capitolo 12 del libro dell'Esodo, dove il Signore comanda di celebrare la Pasqua il 14° del mese di Abib (periodo compreso tra marzo ed aprile), dopo lo sterminio di tutti i primogeniti degli egiziani, sia uomini che animali, e "passando oltre" le case degli ebrei contrassegnate sugli stipiti con il sangue degli agnelli.



Il capitolo 12 dell'esodo continua con tutte le regole a cui attenersi negli anni futuri, compreso l'obbligo di mangiare pane non lievitato per sette giorni, ecco nel cristianesimo l'ottava di Pasqua che va fino alla domenica in albis. La prima lettura, presa da Atti 10,34 a 37-43, di questa domenica di Pasqua, ci ricorda l'accaduto in Giudea ad iniziare dal battesimo di Gesù ad opera del Battista. La stessa esegue un breve esame su ciò che fece nella sua vita, fino all'uccisione sulla croce, ed infine la missione tramite gli apostoli, ovvero **annunciare** a tutti i popoli e **testimoniare** che Egli è e sarà sempre il "**giudice dei vivi e dei morti**". Infine conclude con quel "a Lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in Lui riceve il perdono dei peccati..." Quanto sopra abbisogna soltanto di una cosa: la fede!

Fede per comprendere che Egli è veramente risorto, fede per credere che colui che è Figlio di Dio non può essere trattenuto dalle catene della morte, fede per accorgersi, senza ombra di dubbio, che l'amore di Dio è grande tanto da concederci il Figlio, l'uomo Gesù, fino alla sua morte. Allora ecco che la seconda lettura, ai Colossesi, ci annuncia cosa fare di fronte a sì tanta grandezza. Occorre guardarsi intorno e scorgere nelle piante il nostro destino, cioè crescere ammirando il cielo per rivelarci ciò che siamo diventati grazie alla morte di Cristo: veri figli di Dio, questa è la nostra missione. L'invito è urgente: *occorre lasciarsi affascinare da Cristo risorto ed innalzato*, non c'è più tempo, il nostro seme è già nella terra e deve produrre i suoi frutti. Come accorgersi di essere sulla strada giusta, che i frutti siano reali anche se inafferrabili, presenti ma nascosti, come quel sole di una giornata nuvolosa? Soltanto interrogando il nostro cuore. Nella terza lettura Paolo lo dice chiaramente: "non sapete che quel lievito fa fermentare tutta la pasta?" Aggiungendo subito dopo: "togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, perché siete azzimi", dove oltre la critica ai vecchi lieviti, quelli giudaici per intenderci paragonabili a quelli pagani, c'è l'esortazione che non abbisogna di repliche, l'agnello è pronto, è già Pasqua che attende per festeggiare con voi con il "pane ed il vino", azzimi di sincerità e bontà.

Siamo al vangelo dove l'interpretazione dell'evento della resurrezione, che parte da quel sepolcro vuoto, ha una unica coniugazione: **mettersi in cammino per le strade del mondo per portare la luce** del vangelo con il nostro esempio, con il nostro cuore, con la nostra fede testimoniata. E' un percorso che tanti definiscono "verso la croce", ma che a noi piace vederlo verso l'amore, la gratuita, e dono e quindi nella gioia. Occorre che ogni anno si guardi alla Pasqua come un evento sempre nuovo, come una continua "iniziazione", ben sapendo che passato e presente si illuminano a vicenda, anche quello trascorso nel peccato reca come se quella piccola radice, sempre pronta a diventare un grande albero. Dobbiamo essere pronti per essere **nuovi** senza bisogno di staccarsi dalle nostre radici che portano nutrimento, ma guardando sempre di più in alto proprio come fa la pianta con la luce del sole.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: L'AMORE PERDONA

All'Ultima Cena, Gesù accusò - con la stessa gravità e le medesime parole - due dei suoi apostoli. Entrambi avevano commesso i crimini predetti da Gesù. Giuda Iscariota nascose i suoi sentimenti e condannò se stesso. Pietro anche nascose i suoi sentimenti, dopo aver rinnegato tre volte tutto ciò in cui aveva creduto. Ma nel momento decisivo, Pietro capì il vero significato del messaggio di Gesù. Chiese perdono e andò avanti, umiliato. Avrebbe potuto scegliere il suicidio, invece affrontò gli altri apostoli e dovrebbe aver detto: "D'accordo, raccontate i miei errori fino a che esisterà il genere umano. Ma lasciatemi correggerli". Pietro imparò che l'Amore perdona. Giuda non imparò nulla.

(di Paolo Coelho) dai racconti del Maktub



NON È QUI, È RISORTO!

Non è qui. È risorto!

“Finché c’è la vita, c’è speranza” così diciamo in un proverbio e tuttavia non è secondo la fede cristiana, perché quando la vita è morta e sepolta sembrerebbe che non ci sia più alcuna speranza, *invece il vangelo non termina con la morte di Gesù, ma con la sua risurrezione, con la vita piena che vince la morte e il peccato. Quando non c’è più vita, c’è ancora la speranza e l’evangelista Matteo, di cui abbiamo letto e meditato il racconto della passione nelle preghiere comunitarie di venerdì, conclude quella splendida narrazione con una scena apocalittica; il mattino di pasqua le donne vanno al sepolcro e assistono ad una scena straordinaria. Un angelo dal cielo, scende sulla terra, ribalta la pietra e vi si siede sopra.*

Fu un grande terremoto, è una tipica immagine apocalittica. Il terremoto è per indicare il capovolgimento della situazione, è l’intervento di Dio che cambia la storia e nella risurrezione di Gesù, noi assistiamo proprio all’intervento decisivo e definitivo di Dio che ha cambiato la storia e ha fatto fiorire la vita, dove trionfava la morte. Le guardie che facevano da custodi al sepolcro, restano tramortite da quel intervento angelico. L’angelo ha un aspetto come di folgore, il vestito bianco come la neve, tipici elementi delle apocalisse e nemici cadano come morti, le donne invece che avevano un buon atteggiamento nei confronti di Gesù, vengono consolati, “so che cercate Gesù, il nazareno, ma non è qui, ve l’aveva detto”. L’angelo ha il compito di risvegliare la memoria, di riportare al cuore, quello che Gesù aveva detto. E finalmente le donne la ricordano e apprezzano e comprendano quella grazia straordinaria ch’è stata fatta a loro e diventano messaggere di questa speranza nuova. L’angelo dice alle donne andate a dire ai suoi discepoli, che vi precede in Galilea, quella missione è l’annuncio del vangelo che viene affidato alle donne, a tutti discepoli; è l’annuncio pasquale che viene affidato a ciascuno di noi, c’è speranza anche oltre la morte, c’è salvezza, c’è ancora possibilità di salvezza.

Il Signore Gesù è più forte del peccato e della morte, la sua pasqua è il fondamento della nostra vita cristiana, della nostra fede, della nostra disponibilità ad annunciare anche ad altri il vangelo, per coinvolgere altre persone che vivono situazioni di sofferenza, di dolore, magari di disperazione annunciando la bella notizia che è il Signore più forte del peccato e della morte e la sua pasqua ha segnato una nuova possibilità di vita. C’è ancora speranza, c’è una speranza più grande.

L’angelo del Signore, fa memoria di quello che avvenuto, ricorda alle donne, la parola con cui Gesù aveva annunciato la sua risurrezione e annuncia anche che precederà i suoi discepoli in Galilea, cioè l’ambiente normale della loro vita, dove l’avevano conosciuto, dove l’avevano visto agire, dove avevano iniziato la loro esperienza straordinaria, lì, nella vita quotidiana di tutti i giorni, vedranno il Signore che li precede.

È il nostro augurio pasquale, il Signore risorto ci precede, va davanti a noi, è il maestro che ci insegna la strada, è Lui che ha aperto il varco, attraverso la morte, è Lui che arrivato alla meta, alla casa e noi suoi discepoli, divenuti figli insieme a lui, lo stiamo seguendo, lo accompagniamo, gli andiamo dietro come discepoli fedeli, convinti che la potenza di Dio sia capace di ribaltare le pietre che chiudano i nostri sepolcri, quelle abitudini vecchie, quegli atteggiamenti di peccato da cui non riusciamo a liberarci. La potenza di Dio può liberarci.

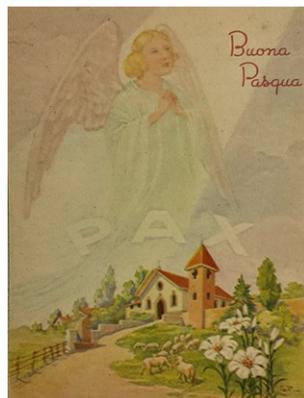
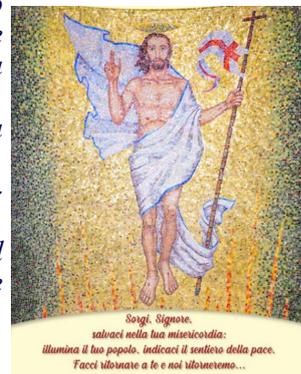
Facciamo pasqua allora con la gioia del Signore risorto, che cambia la nostra vita, che ribalta le situazioni, che ci dà la forza di sopportare e di trasformare in bene, anche ciò che è male. Fidiamoci di colui che ci precede, va avanti a noi, apre il cammino, ci indica la strada, ci porta a casa nella pienezza della vita Divina.

Auguri di cuore a tutti voi di buona pasqua, che sia una pasqua che dura nel tempo, non ci basta un giorno solo, abbiamo bisogno di tutta la vita, per poter godere e ringraziare il Signore, della grande gioia che ci ha dato, con la sua risurrezione.

Auguri di ogni bene a tutti e a ciascuno, da vero cuore, buona pasqua.

Auguri di buona pasqua.

Don Venish.



Anche quest’anno la San Vincenzo ha realizzato diverse iniziative volte a supportare le famiglie montecarottesesi in difficoltà distribuendo periodicamente non solo beni di prima necessità ma anche prodotti per la sanificazione in gel e mascherine. Rispetto alle richieste gli aiuti non sono mai sufficienti costringendoci a barcamenarci con proposte varie per sostenere queste famiglie. Senza, però, la generosità dei Montecarottesesi non potremmo mai raggiungere gli obiettivi prefissati e per questo diciamo ancora grazie di cuore a quanti ci sostengono, un grazie speciale va anche ai prossimi cresimandi che hanno voluto contribuire alle nostre iniziative con una loro offerta. A voi ragazzi ancora un grazie per il vostro pensiero che, malgrado la giovane età, si è rivolto a chi vive la vita con difficoltà. Ringraziando ancora tutti i nostri benefattori porgiamo gli auguri più fervidi per una serena Pasqua da vivere con la gioia nell’animo.

La conferenza di San Vincenzo di Montecarotto



Pasqua 2023. Siamo chiamati a vivere una nuova Pasqua di resurrezione, che significa prossimità a chi è nella sofferenza, dal familiare, all'amico/a, al vicino di casa, a chi vive sotto le bombe o è stato travolto dalla tragedia del terremoto. Tanti sono i motivi perché la nostra vita possa e debba essere almeno in



parte donata nel quotidiano a chi ha bisogno, per fare una vera Pasqua di risurrezione. Gesù è la Pasqua, è colui che ci fa passare dalla morte alla vita vera. Lo Spirito Santo ci illumini e ci guidi in questo cammino.

Da parte di tutta l'Azione Cattolica parrocchiale i più cari auguri di una vera Pasqua di resurrezione.



Celebriamo e cantiamo insieme la Pasqua, la festa più importante di tutto l'anno liturgico!

Il canto è prima di tutto preghiera ed espressione di gioia...e il motivo principale della nostra gioia è il Signore Risorto!

Le incertezze e le preoccupazioni del nostro tempo rendono meno sereno il nostro vivere. Dopo il lungo periodo dell'isolamento, ci siamo trovati immersi nelle tristi vicende belliche...questa guerra che sembra non trovare fine..!

Il nostro ritrovarci insieme a cantare...ad animare le nostre Liturgie non può non fare i conti con le difficoltà di questo momento storico.

Ma la nostra Speranza è ben riposta e noi continueremo a cantare con gioia le lodi al nostro Dio ed a chiedere il dono della Pace!

"È bello lodare il Tuo nome" ...

"Dona la Pace, Signore" ...

Come non cogliere l'occasione per invitare tutti a non arrendersi....a tutti i cantori perché rinnovino il loro impegno ed il loro entusiasmo; ad altri perché decidano di buttarsi e vengano a cantare con noi; a tutti... perché tutti dobbiamo partecipare con il canto nelle nostre Celebrazioni!

***Auguri di Buona Pasqua
al nostro bel gruppo di cantori
e da tutti loro all'intera Comunità Parrocchiale!***

Per noi cristiani questi quaranta gg di quaresima sono l'occasione per prepararci a vivere il mistero pasquale di Gesù, morto e risorto. Sono giorni in cui possiamo convertirci a un modo di stare al mondo da persone già risorte con Cristo.

**È RISORTO E VIVE: ALLELUJA!
Il gruppo RNS augura a tutti una serena Pasqua**

La caratteristica più specifica del Dio cristiano è quella di non essere un Dio che ci toglie dal dolore, ma quella di soffrire accanto e con noi, che tanto ci ha amati e ci ama, che per noi ha attraversato la Passione e la Morte.

L'Esempio più Alto del senso di vicinanza e del farsi prossimi verso gli altri. L'umanità è chiamata a renderlo vivo e tradurlo nella vita quotidiana, fosse anche solo con dei piccoli gesti.

Questo lo spirito che anima l'operato dell'Associazione Unitalsi, che augura Buona Pasqua a tutta la cittadinanza.

GRUPPO UNITALSI MONTECAROTTO

La preghiera accarezza l'anima: ne facciamo esperienza nella nostra vita, nella gioia quando si fa gratitudine, nella sofferenza quando si fa grido d'aiuto; in modo commovente ad esempio ce lo comunicano gli sguardi e i sorrisi degli ospiti della Casa di Riposo, quando condividiamo con loro la recita del Santo Rosario.

La preghiera umile ci garantisce che ogni palpito del cuore trova ascolto presso Dio, se confidiamo nella sua bontà di Padre.

"Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca. sempre la sua lode".

Con le parole del Salmo 34

l'Apostolato della Preghiera augura alla comunità Buona Pasqua di Resurrezione, felici sempre quando possiamo trovarci insieme attorno all'altare del Signore.

Quel masso doveva sigillare una volta per sempre il tuo sepolcro, Gesù: tutti avrebbero capito che ti avevano fermato e che nessuno avrebbe potuto richiamarti dalla tomba, strapparti alla morte.

Ma ora quella pietra fa da sgabello all'angelo inviato dal cielo.

Del resto anche il luogo della sepoltura ora è vuoto perché tu sei risorto e sei entrato nella gloria di Dio.

È questo l'annuncio che percorre questa notte.

È un annuncio di gioia indicibile, per tutti quelli che credono in te: tu, il Crocifisso, sei il vero vincitore perché è l'amore che pronuncia l'ultima parola sulla storia degli uomini.

È un annuncio di speranza perché ci fa intravedere il mondo nuovo che tu ci prepari.

È un annuncio che rischiarà e dona a chi conosce le prove della vita il coraggio di andare avanti.

<p style="text-align: center;">PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» (s)</p> <p>At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 opp. Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35). <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">9 DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>ORE 09.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRO ROBERTO CAMIZ • FAM. COLOSO PER ANTONELLA, PALMIERO E DEF. FAM. • MIRELLA PER LUDOVICO, DUILIO, IRMA E DEF. FAM. BREGA. <p>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ</p> <p>ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO E MARIA.
<p style="text-align: center;">OTTAVA DI PASQUA</p> <p>At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15 <i>Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">10 LUNEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIBERA. <p>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • BATTESIMO DI JACOPO MORESCHI
<p style="text-align: center;">OTTAVA DI PASQUA</p> <p>At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18 <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.</i> R Dell'amore del Signore è piena la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">11 MARTEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> • GIACANI PIETRO PER NAZZARENO, MARIA E GIANFRANCO. • NATALINO PER COSTANTINI KATIA.
<p style="text-align: center;">OTTAVA DI PASQUA</p> <p>At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35 <i>Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.</i> R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">12 MERCOLEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • GIACOMETTI MILENA PER AURELIO E ENRICA. • MARIA ELISA PER GUERRINO E ANNA.
<p style="text-align: center;">OTTAVA DI PASQUA</p> <p>At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i> R O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">13 GIOVEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. AGUZZI PER ROBERTINO.
<p style="text-align: center;">OTTAVA DI PASQUA</p> <p>At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14 <i>Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.</i> R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">14 VENERDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM.
<p style="text-align: center;">OTTAVA DI PASQUA</p> <p>At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.</i> R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">15 SABATO</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>ORE 15,00 FESTA DEL PERDONO. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • FAM. BIGI PER CARLO E ERINO. • FAM. PIERAGOSTINI PER NADIA, DELFINO, PIETRO, ADELE E VINCENZO.
<p style="text-align: center;">2ª DI PASQUA DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA</p> <p>At 2,42-47; Sal 117 (118); 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">16 DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • GIACANI TERESA PER GIANFRANCO, MARIOLA, NAZZARENO, MARIA, DEF. FAM. <p>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • BATTESIMO DI LEONARDO TARABÙ - PER LA COMUNITÀ <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • LIBERA.

⇒ **CAMBIA ORARIO:** Santa Messe vespertine e prefestive da Domenica 16 Aprile ore 18,30 anziché 18.00

⇒ **MARTEDÌ 11 INIZIO L'ANNUALE BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE.** LA LISTA COMPLETA DELLE BENEDIZIONE NELLA BACHECA DELLA CHIESA

LA FEDE IN CRISTO RISORTO CI PERMETTE DI ALZARE IL NOSTRO SGUARDO E DI "CERCARE LE COSE DI LASSÙ".
«A COLUI CHE SIEDE SUL TRONO E ALL'AGNELLO LODE, ONORE, GLORIA E POTENZA, NEI SECOLI DEI SECOLI».

INVOCO SU TUTTI VOI LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE!